

Varsavia

# Discorso di Breznev al Congresso del Poup

**Il primo segretario del PCUS afferma che « la solidarietà e l'unione sono le armi per sconfiggere l'imperialismo » — L'esempio del Vietnam  
« Siamo pronti a discutere da compagni con tutti i partiti fratelli »**

Dal nostro inviato

VARSARIA, 12. Seconda giornata dei lavori del quinto congresso del Poup. Anche oggi gli interventi dei delegati sono stati in gran parte dedicati alle questioni interne, ai problemi dello sviluppo economico, all'esame degli avvenimenti di marzo. E a questo proposito è stato Wachanowski, segretario del partito nella accademia di Nova Huta a denunciare con forza il fatto

che a capo dei manifestanti si trovavano elementi « sionisti ».

Il dibattito, comunque, è stato dominato dal saluto che Breznev ha portato, a nome del CC del PCUS, ai delegati. Breznev ha affrontato il tema dei rapporti internazionali e del movimento operaio. Il suo è stato un discorso rivolto ai paesi socialisti, alla unità per il raggiungimento dei comuni obiettivi; ma è stato anche un discorso rivolto a tutti i partiti comunisti

ed operaie che operano nei paesi capitalisti, i quali svolgono un ruolo determinante nei rispettivi paesi — ha precisato Breznev — devono unirsi, e, pur nelle divergenze, trovare la via della lotta comune contro l'imperialismo.

« Viviamo in un'epoca complessa e tempestosa — ha detto Breznev — che vede il socialismo compiere grandi balzi in avanti, vede il consolidamento del potere delle classi operaie e il rafforzamento dell'unità ».

Ecco perché il sorgere di forze antisocialiste in Cecoslovacchia ci dimostra che occorre vigilare, sviluppare la lotta unitaria contro l'imperialismo senza nulla concedere alla ideologia borghese che specula sui nostri errori e difficoltà ».

Dopo aver condannato i revisionisti « portatori di influenza borghese nel movimento operaio », Breznev ha esaltato il significato dell'internazionalismo che rappresenta oggi la condizione indispensabile per la costruzione del socialismo.

« La solidarietà e l'unione tra noi è l'arma per sconfiggere l'imperialismo — ha proseguito Breznev — e un esempio di tutto ciò si trova nel Vietnam dove i patrioti hanno vinto grazie anche agli aiuti dell'URSS e degli altri paesi socialisti. Un esempio sta nella RDT che ha superato le difficoltà con l'aiuto economico e l'alleanza militare con il campo socialista. Il campo socialista.

Dopo aver affermato che la RDS rispetta la sovranità di tutti i paesi e che si pronuncia energicamente contro ogni ingerenza in qualsiasi stato e contro ogni violazione della sovranità, Breznev ha aggiunto che « quando le forze interne ed esterne attentano allo sviluppo socialista, mettono in pericolo i singoli paesi, per restaurare il capitalismo, allo stesso tempo diviene comune ».

L'aiuto militare dato a un paese socialista per liquidare gli attacchi al socialismo — ha poi proseguito — è un mezzo straordinario, obbligato, che può essere motivato unicamente dalla presenza di nemici interni ed esterni del socialismo».

Sul ruolo del partito Breznev ha detto che la vittoria del socialismo potrà essere definitiva quando i comunisti dirigeranno la vita del paese applicando il marxismo-leninismo, vigilando e rafforzando l'unità con i paesi socialisti ed estendendo lo

-

della pratica politica istaurata dopo gennaio e che lascia spazio alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica. « Il giorno dopo, secondo il tempo che è possibile, quel diritto acquisito dai cittadini venisse a mancare, si ritornerebbe alla negativa prevalente della gente, finto disenso ».

Le manifestazioni di piazza svoltosi in diverse città in occasione del 28 ottobre e del 7 novembre continuano ad essere condannate come « atti di guerriglia », mentre tutte queste sono tutte da quasi tutta la stampa. Su questo argomento il governo ieri aveva espresso serie riserve per le azioni che certi gruppi di studenti e di giovani intenderebbero intraprendere domenica prossima 17 novembre nello anniversario della caduta di Berlino.

Il quotidiano « Pravda » — del quale è responsabile un gruppo di studenti prigionieri da dieci mesi dalle fabbriche — ha detto che « da altri istituti di tutto il paese ».

La caratteristica comune a tutte le risoluzioni è la riconferma della piena fiducia agli attuali esponenti del PC e dello Stato, i documenti votati nelle fabbriche chiedono che si prosegua la politica di gennaio, eliminando gli estremismi

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 12. Alla vigilia del Comitato centrale del PCC — che inizierà i suoi lavori giovedì mattina al Castello di Praga — il « Rude Pravo » pubblica in prima pagina un'intervista, anche se concisa, un'analisi dell'attuale situazione politica del paese, proveniente da un partito ne' gli ultimi mesi dalle fabbriche o da altri istituti di tutto il paese.

La caratteristica comune a tutte le risoluzioni è la riconferma della piena fiducia agli attuali esponenti del PC e dello Stato, i documenti votati nelle fabbriche chiedono che si prosegua la politica di gennaio, eliminando gli estremismi

— della pratica politica istaurata dopo gennaio e che lascia spazio alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica. « Il giorno dopo, secondo il tempo che è possibile, quel diritto acquisito dai cittadini venisse a mancare, si ritornerebbe alla negativa prevalente della gente, finto disenso ».

Le manifestazioni di piazza svoltosi in diverse città in occasione del 28 ottobre e del 7 novembre continuano ad essere condannate come « atti di guerriglia », mentre tutte queste sono tutte da quasi tutta la stampa. Su questo argomento il governo ieri aveva espresso serie riserve per le azioni che certi gruppi di studenti e di giovani intenderebbero intraprendere domenica prossima 17 novembre nello anniversario della caduta di Berlino.

Il quotidiano « Pravda » — del quale è responsabile un gruppo di studenti prigionieri da dieci mesi dalle fabbriche — ha detto che « da altri istituti di tutto il paese ».

La caratteristica comune a tutte le risoluzioni è la riconferma della piena fiducia agli attuali esponenti del PC e dello Stato, i documenti votati nelle fabbriche chiedono che si prosegua la politica di gennaio, eliminando gli estremismi

— della pratica politica istaurata dopo gennaio e che lascia spazio alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica. « Il giorno dopo, secondo il tempo che è possibile, quel diritto acquisito dai cittadini venisse a mancare, si ritornerebbe alla negativa prevalente della gente, finto disenso ».

Le manifestazioni di piazza svoltosi in diverse città in occasione del 28 ottobre e del 7 novembre continuano ad essere condannate come « atti di guerriglia », mentre tutte queste sono tutte da quasi tutta la stampa. Su questo argomento il governo ieri aveva espresso serie riserve per le azioni che certi gruppi di studenti e di giovani intenderebbero intraprendere domenica prossima 17 novembre nello anniversario della caduta di Berlino.

Il quotidiano « Pravda » — del quale è responsabile un gruppo di studenti prigionieri da dieci mesi dalle fabbriche — ha detto che « da altri istituti di tutto il paese ».

La caratteristica comune a tutte le risoluzioni è la riconferma della piena fiducia agli attuali esponenti del PC e dello Stato, i documenti votati nelle fabbriche chiedono che si prosegua la politica di gennaio, eliminando gli estremismi

— della pratica politica istaurata dopo gennaio e che lascia spazio alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica. « Il giorno dopo, secondo il tempo che è possibile, quel diritto acquisito dai cittadini venisse a mancare, si ritornerebbe alla negativa prevalente della gente, finto disenso ».

Le manifestazioni di piazza svoltosi in diverse città in occasione del 28 ottobre e del 7 novembre continuano ad essere condannate come « atti di guerriglia », mentre tutte queste sono tutte da quasi tutta la stampa. Su questo argomento il governo ieri aveva espresso serie riserve per le azioni che certi gruppi di studenti e di giovani intenderebbero intraprendere domenica prossima 17 novembre nello anniversario della caduta di Berlino.

Il quotidiano « Pravda » — del quale è responsabile un gruppo di studenti prigionieri da dieci mesi dalle fabbriche — ha detto che « da altri istituti di tutto il paese ».

La caratteristica comune a tutte le risoluzioni è la riconferma della piena fiducia agli attuali esponenti del PC e dello Stato, i documenti votati nelle fabbriche chiedono che si prosegua la politica di gennaio, eliminando gli estremismi

— della pratica politica istaurata dopo gennaio e che lascia spazio alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica. « Il giorno dopo, secondo il tempo che è possibile, quel diritto acquisito dai cittadini venisse a mancare, si ritornerebbe alla negativa prevalente della gente, finto disenso ».

Le manifestazioni di piazza svoltosi in diverse città in occasione del 28 ottobre e del 7 novembre continuano ad essere condannate come « atti di guerriglia », mentre tutte queste sono tutte da quasi tutta la stampa. Su questo argomento il governo ieri aveva espresso serie riserve per le azioni che certi gruppi di studenti e di giovani intenderebbero intraprendere domenica prossima 17 novembre nello anniversario della caduta di Berlino.

Il quotidiano « Pravda » — del quale è responsabile un gruppo di studenti prigionieri da dieci mesi dalle fabbriche — ha detto che « da altri istituti di tutto il paese ».

La caratteristica comune a tutte le risoluzioni è la riconferma della piena fiducia agli attuali esponenti del PC e dello Stato, i documenti votati nelle fabbriche chiedono che si prosegua la politica di gennaio, eliminando gli estremismi

— della pratica politica istaurata dopo gennaio e che lascia spazio alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica. « Il giorno dopo, secondo il tempo che è possibile, quel diritto acquisito dai cittadini venisse a mancare, si ritornerebbe alla negativa prevalente della gente, finto disenso ».

Le manifestazioni di piazza svoltosi in diverse città in occasione del 28 ottobre e del 7 novembre continuano ad essere condannate come « atti di guerriglia », mentre tutte queste sono tutte da quasi tutta la stampa. Su questo argomento il governo ieri aveva espresso serie riserve per le azioni che certi gruppi di studenti e di giovani intenderebbero intraprendere domenica prossima 17 novembre nello anniversario della caduta di Berlino.

Il quotidiano « Pravda » — del quale è responsabile un gruppo di studenti prigionieri da dieci mesi dalle fabbriche — ha detto che « da altri istituti di tutto il paese ».

La caratteristica comune a tutte le risoluzioni è la riconferma della piena fiducia agli attuali esponenti del PC e dello Stato, i documenti votati nelle fabbriche chiedono che si prosegua la politica di gennaio, eliminando gli estremismi

— della pratica politica istaurata dopo gennaio e che lascia spazio alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica. « Il giorno dopo, secondo il tempo che è possibile, quel diritto acquisito dai cittadini venisse a mancare, si ritornerebbe alla negativa prevalente della gente, finto disenso ».

Le manifestazioni di piazza svoltosi in diverse città in occasione del 28 ottobre e del 7 novembre continuano ad essere condannate come « atti di guerriglia », mentre tutte queste sono tutte da quasi tutta la stampa. Su questo argomento il governo ieri aveva espresso serie riserve per le azioni che certi gruppi di studenti e di giovani intenderebbero intraprendere domenica prossima 17 novembre nello anniversario della caduta di Berlino.

Il quotidiano « Pravda » — del quale è responsabile un gruppo di studenti prigionieri da dieci mesi dalle fabbriche — ha detto che « da altri istituti di tutto il paese ».

La caratteristica comune a tutte le risoluzioni è la riconferma della piena fiducia agli attuali esponenti del PC e dello Stato, i documenti votati nelle fabbriche chiedono che si prosegua la politica di gennaio, eliminando gli estremismi

— della pratica politica istaurata dopo gennaio e che lascia spazio alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica. « Il giorno dopo, secondo il tempo che è possibile, quel diritto acquisito dai cittadini venisse a mancare, si ritornerebbe alla negativa prevalente della gente, finto disenso ».

Le manifestazioni di piazza svoltosi in diverse città in occasione del 28 ottobre e del 7 novembre continuano ad essere condannate come « atti di guerriglia », mentre tutte queste sono tutte da quasi tutta la stampa. Su questo argomento il governo ieri aveva espresso serie riserve per le azioni che certi gruppi di studenti e di giovani intenderebbero intraprendere domenica prossima 17 novembre nello anniversario della caduta di Berlino.

Il quotidiano « Pravda » — del quale è responsabile un gruppo di studenti prigionieri da dieci mesi dalle fabbriche — ha detto che « da altri istituti di tutto il paese ».

La caratteristica comune a tutte le risoluzioni è la riconferma della piena fiducia agli attuali esponenti del PC e dello Stato, i documenti votati nelle fabbriche chiedono che si prosegua la politica di gennaio, eliminando gli estremismi

— della pratica politica istaurata dopo gennaio e che lascia spazio alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica. « Il giorno dopo, secondo il tempo che è possibile, quel diritto acquisito dai cittadini venisse a mancare, si ritornerebbe alla negativa prevalente della gente, finto disenso ».

Le manifestazioni di piazza svoltosi in diverse città in occasione del 28 ottobre e del 7 novembre continuano ad essere condannate come « atti di guerriglia », mentre tutte queste sono tutte da quasi tutta la stampa. Su questo argomento il governo ieri aveva espresso serie riserve per le azioni che certi gruppi di studenti e di giovani intenderebbero intraprendere domenica prossima 17 novembre nello anniversario della caduta di Berlino.

Il quotidiano « Pravda » — del quale è responsabile un gruppo di studenti prigionieri da dieci mesi dalle fabbriche — ha detto che « da altri istituti di tutto il paese ».

La caratteristica comune a tutte le risoluzioni è la riconferma della piena fiducia agli attuali esponenti del PC e dello Stato, i documenti votati nelle fabbriche chiedono che si prosegua la politica di gennaio, eliminando gli estremismi

— della pratica politica istaurata dopo gennaio e che lascia spazio alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica. « Il giorno dopo, secondo il tempo che è possibile, quel diritto acquisito dai cittadini venisse a mancare, si ritornerebbe alla negativa prevalente della gente, finto disenso ».

Le manifestazioni di piazza svoltosi in diverse città in occasione del 28 ottobre e del 7 novembre continuano ad essere condannate come « atti di guerriglia », mentre tutte queste sono tutte da quasi tutta la stampa. Su questo argomento il governo ieri aveva espresso serie riserve per le azioni che certi gruppi di studenti e di giovani intenderebbero intraprendere domenica prossima 17 novembre nello anniversario della caduta di Berlino.

Il quotidiano « Pravda » — del quale è responsabile un gruppo di studenti prigionieri da dieci mesi dalle fabbriche — ha detto che « da altri istituti di tutto il paese ».

La caratteristica comune a tutte le risoluzioni è la riconferma della piena fiducia agli attuali esponenti del PC e dello Stato, i documenti votati nelle fabbriche chiedono che si prosegua la politica di gennaio, eliminando gli estremismi

— della pratica politica istaurata dopo gennaio e che lascia spazio alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica. « Il giorno dopo, secondo il tempo che è possibile, quel diritto acquisito dai cittadini venisse a mancare, si ritornerebbe alla negativa prevalente della gente, finto disenso ».

Le manifestazioni di piazza svoltosi in diverse città in occasione del 28 ottobre e del 7 novembre continuano ad essere condannate come « atti di guerriglia », mentre tutte queste sono tutte da quasi tutta la stampa. Su questo argomento il governo ieri aveva espresso serie riserve per le azioni che certi gruppi di studenti e di giovani intenderebbero intraprendere domenica prossima 17 novembre nello anniversario della caduta di Berlino.

Il quotidiano « Pravda » — del quale è responsabile un gruppo di studenti prigionieri da dieci mesi dalle fabbriche — ha detto che « da altri istituti di tutto il paese ».

La caratteristica comune a tutte le risoluzioni è la riconferma della piena fiducia agli attuali esponenti del PC e dello Stato, i documenti votati nelle fabbriche chiedono che si prosegua la politica di gennaio, eliminando gli estremismi

— della pratica politica istaurata dopo gennaio e che lascia spazio alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica. « Il giorno dopo, secondo il tempo che è possibile, quel diritto acquisito dai cittadini venisse a mancare, si ritornerebbe alla negativa prevalente della gente, finto disenso ».

Le manifestazioni di piazza svoltosi in diverse città in occasione del 28 ottobre e del 7 novembre continuano ad essere condannate come « atti di guerriglia », mentre tutte queste sono tutte da quasi tutta la stampa. Su questo argomento il governo ieri aveva espresso serie riserve per le azioni che certi gruppi di studenti e di giovani intenderebbero intraprendere domenica prossima 17 novembre nello anniversario della caduta di Berlino.

Il quotidiano « Pravda » — del quale è responsabile un gruppo di studenti prigionieri da dieci mesi dalle fabbriche — ha detto che « da altri istituti di tutto il paese ».

La caratteristica comune a tutte le risoluzioni è la riconferma della piena fiducia agli attuali esponenti del PC e dello Stato, i documenti votati nelle fabbriche chiedono che si prosegua la politica di gennaio, eliminando gli estremismi

— della pratica politica istaurata dopo gennaio e che lascia spazio alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica. « Il giorno dopo, secondo il tempo che è possibile, quel diritto acquisito dai cittadini venisse a mancare, si ritornerebbe alla negativa prevalente della gente, finto disenso ».

Le manifestazioni di piazza svoltosi in diverse città in occasione del 28 ottobre e del 7 novembre continuano ad essere condannate come « atti di guerriglia », mentre tutte queste sono tutte da quasi tutta la stampa. Su questo argomento il governo ieri aveva espresso serie riserve per le azioni che certi gruppi di studenti e di giovani intenderebbero intraprendere domenica prossima 17 novembre nello anniversario della caduta di Berlino.

Il quotidiano « Pravda » — del quale è responsabile un gruppo di studenti prigionieri da dieci mesi dalle fabbriche — ha detto che « da altri istituti di tutto il paese ».

La caratteristica comune a tutte le risoluzioni è la riconferma della piena fiducia agli attuali esponenti del PC e dello Stato, i documenti votati nelle fabbriche chiedono che si prosegua la politica di gennaio, eliminando gli estremismi

— della pratica politica istaurata dopo gennaio e che lascia spazio alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica. « Il giorno dopo, secondo il tempo che è possibile,